



Non dormiamo più insieme

«Il clima in casa è diventato carico di tensioni. Mio marito, oltre ai problemi di infertilità, da alcuni mesi ha anche perso il lavoro. Alcuni giorni fa sono esplosa, perché ho scoperto che lui aveva speso una bella cifra per un regalo a un cugino senza dirmi niente; gli ho chiesto spiegazioni, ma ho l'impressione che mi abbia detto sempre tante bugie. Da allora non gli rivolgo più la parola e non dormo più con lui... Siamo sposati solo da tre anni, ma sinceramente da un po' di tempo sto pen-

sando seriamente alla separazione....».

E. P. - Campania

Carissima, per cominciare ad individuare qualche soluzione per la vostra situazione così complessa, bisognerebbe che tu e tuo marito parlaste insieme con una coppia di sposi della vostra città, di cui vi fidate e che sia esperta in problematiche familiari, ed eventualmente con un bravo psicoterapeuta. Certamente la scelta di non parlare o di non dormire più insieme non può



che aggravare ancora di più la situazione. La comunicazione in una coppia è molto importante; i silenzi in famiglia non hanno mai costruito niente, anzi non fanno che ap-

pesantire di più il clima, rendendo difficile la convivenza e facendo desiderare di realizzarsi solo fuori casa o di ritornarvi il più tardi possibile. Dormire in camere separate,

poi, porta a interrompere un'intimità che è invece tanto importante per l'unità di una coppia. In una situazione come la vostra, l'intimità fisica può diventare difficile, tuttavia è indispensabile trovare pian piano il modo per riprendere anche questo tipo di comunicazione; a volte un supplemento di tenerezza, soprattutto da parte tua, potrebbe spianare la strada per una nuova comunione tra voi.

Comprendiamo la tua reazione immediata, la rabbia che a un certo punto esplode, ma forse è giunto il momento di fermarti, di riscoprire le ragioni per cui un giorno hai deciso di sposarti. Per realizzare il progetto matrimoniale, ci vuole pazienza, tempo, impegno radicale, capacità di mettersi nei panni dell'altro. Cerca di comprendere le sue ragioni, anche quelle nascoste e che lui non riesce ad esprimere. Forse qualche tuo atteggiamento lo umilia. Ti sei mai chiesta, per esempio, perché ti dice delle bugie? L'infertilità o la mancanza di lavoro non potrebbero aver generato in lui delle frustrazioni? Non puoi pensare subito a una separazione. In fondo, tre anni di vita matrimoniale sono anche molto pochi; avete ancora bisogno di tempo per riuscire ad armonizzare le vostre diversità e per riuscire ad accogliervi con tutte le vostre fragilità.

spaziofamiglia@cittanuova.it